



focus

Febbraio 2010

Rifiuti e gestione elettronica

Che cos'è il SISTRI

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti.

Con il SISTRI lo Stato intende dare un segnale forte di cambiamento nel modo di gestire il sistema informativo sulla movimentazione dei rifiuti speciali. Da un sistema cartaceo - imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) - si passa a soluzioni tecnologiche avanzate in grado, da un lato, di semplificare le procedure e gli adempimenti con una riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e, dall'altro, di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza.

Agli utenti del SISTRI vengono consegnati due dispositivi elettronici: USB e BLACK BOX. Il primo è necessario per l'accesso in sicurezza dalla propria postazione al sistema ed è idoneo a consentire la trasmissione dei dati, a firmare elettronicamente le informazioni fornite e a memorizzarle sul dispositivo stesso; il secondo è da installarsi su ciascun veicolo che trasporta rifiuti, con la funzione di monitorare il percorso effettuato dal medesimo.

La consegna e l'installazione della black box avviene presso le officine autorizzate, il cui elenco è fornito contestualmente alla consegna del dispositivo USB e disponibile sul Portale SISTRI.

A chi si rivolge

Devono aderire al SISTRI i seguenti soggetti (Iscrizione entro il 1 marzo 2010 ed entrata in operatività dal 13 luglio 2010):

- produttori iniziali di **rifiuti pericolosi**, comprese le imprese che effettuano trasporto di propri rifiuti pericolosi fino a 30 kg o 30 litri al giorno, **con più di 50 dipendenti**;
- imprese ed enti produttori iniziali di **rifiuti non pericolosi** derivanti da lavorazioni industriali o artigianali o da attività di recupero e smaltimento rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione delle acque e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi, **con più di 50 dipendenti**;
- commercianti e intermediari senza detenzione;
- consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- imprese che effettuano raccolta e trasporto di rifiuti speciali;
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti;

Ed ancora, con iscrizione entro il 30 marzo 2010 ed operatività dal 12 agosto 2010:

- imprese ed enti produttori iniziali di **rifiuti pericolosi**, comprese le imprese che effettuano trasporto di propri rifiuti pericolosi fino a 30 kg o 30 litri al giorno, **fino a 50 dipendenti**;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali o artigianali o da attività di recupero e smaltimento rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione delle acque e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi, che hanno **tra 11 e 50 dipendenti**.



focus

Febbraio 2010

Modalità di iscrizione

L'iscrizione dovrà avvenire come impresa, con l'indicazione delle diverse unità locali e delle diverse attività attraverso una delle seguenti modalità:

- online al sito www.sistri.it operativo 24 ore su 24 tutti i giorni;
- al fax verde: 800050863 attivo 24 ore su 24 tutti i giorni;
- al n. verde: 800003836, operativo tutti i giorni dalle 06.00 alle 22.00 tutti i giorni.

Il SISTRI provvederà a comunicare ai recapiti segnalati dall'impresa l'avvenuta ricezione dei dati entro 48 ore dal loro invio, assegnando anche un numero di pratica, previa verifica con il Registro Imprese e l'Albo Gestori Ambientali delle informazioni comunicate.

Una volta ottenuto il numero di pratica, l'impresa dovrà provvedere, nel più breve tempo possibile (e comunque entro la scadenza indicata per l'adesione), al pagamento di un contributo di iscrizione.

Contributi economici

Il sistema prevede il pagamento di un contributo annuale da versare entro il 31 gennaio di ogni anno. Per la prima applicazione va versato all'atto dell'iscrizione.

Per le imprese, ad esclusione di quelle di raccolta e trasporto dei rifiuti, il contributo, determinato in relazione alla tipologia di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) ed alle quantità degli stessi, è dovuto in un'unica soluzione, in funzione del numero di dipendenti:

- per ciascuna unità locale e per la sede legale, qualora quest'ultima produca e/o gestisca rifiuti;
- per ciascuna operazione di recupero o smaltimento svolta all'interno dell'unità locale o della sede legale.

Per le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti, il contributo è dovuto per la sede legale e per ciascun veicolo adibito al trasporto di rifiuti.

Esclusioni

I soggetti non rientranti nelle casistiche sopra citate (ad esempio le imprese produttrici iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di 10 dipendenti o le imprese che effettuano trasporto di propri rifiuti non pericolosi) potranno comunque aderire, su base volontaria, al SISTRI, ma solo a partire dal 12 agosto 2010.